

Il decreto del viceministro Leo indica 18 mesi per il primo invio. Quindici mesi a regime

Global minimum tax lumaca

Termine lungo per le comunicazioni dei dati alle Entrate

DI MATTEO RIZZI

Global minimum tax, entro 15 mesi scatta l'obbligo di comunicare all'Agenzia delle entrate chi presenta i dati per il gruppo, ma nel primo anno la scadenza è estesa a 18 mesi. In caso di omissioni, le sanzioni possono arrivare fino a 100.000 euro, mentre per errori o ritardi nella notifica sono previste multe fino a 50.000 euro.

Il 25 febbraio il vice ministro dell'Economia e delle finanze ha emanato il decreto che stabilisce le regole su come le imprese devono comunicare all'Agenzia delle entrate chi sarà il soggetto incaricato di presentare la comunicazione rilevante ai fini della global minimum tax (GMT) ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 27 dicembre 2023, n. 209 (decreto fiscalità internazionale). Ma il modello di notifica e le modalità di trasmissione saranno poi definiti in un successivo provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate.

Per garantire che questo obbligo informativo sia uniforme in tutti i paesi che hanno adottato la tassa minima al 15%, il decreto segue il modello standard di notifica elaborato dall'Inclusive framework on BEPS. Questo modello, pubblicato a gennaio nell'allegato B del GloBE information return, definisce quali dati devono essere trasmessi e in che modo, assicurando così che le informazioni siano coerenti a livello internazionale.

Il decreto individua anzitutto i soggetti tenuti all'obbligo informativo previsto all'articolo 51, comma 4, del decreto legislativo 27 dicembre 2023, n. 209. Si tratta delle imprese localizzate nel territorio italia-

no e delle entità apolide costituite secondo la legge dello stato italiano, che rientrano nell'ambito applicativo dell'imposizione integrativa e scelgono di non presentare autonomamente la comunicazione rilevante. Questi soggetti possono delegare a un'altra impresa del gruppo, designata impresa locale designata, la presentazione della comunicazione rilevante. In tal caso, devono trasmettere all'Agenzia delle entrate un'apposita notifica, compilando il modello standard elaborato dal quadro inclusivo sul BEPS.

Se la scelta ricade su una controllante capogruppo o su un'impresa designata localizzata in un paese diverso dall'Italia, l'amministrazione fiscale italiana riceverà la comunicazione rilevante per via di scambio automatico di informazioni, a condizione che esista un accordo qualificato tra autorità competenti.

In merito alla notifica, il provvedimento elenca con precisione i dati e le informazioni che i soggetti interessati devono comunicare, tra cui l'identificazione del gruppo di appartenenza, il periodo a cui si riferisce la comunicazione rilevante e la persona di contatto cui l'amministrazione fiscale può rivolgersi. È previsto che la notifica venga trasmessa entro il medesimo termine fissato per l'invio della comunicazione rilevante, vale a dire entro 15 mesi dalla fine dell'esercizio oggetto di tassazione, esteso a 18 mesi per l'esercizio transitorio. Ma non si tratta di un obbligo annuale: la notifica va ripresentata soltanto in caso di variazioni o revoche delle informazioni già comunicate.

© Riproduzione riservata

